



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

31 gennaio 2021

**Santa Famiglia di Gesù,
Maria e Giuseppe**

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 379

Libro delle Vigilie, p. 441

Festa diocesana della Famiglia

Giornata mondiale dei malati di lebbra

Nella Santa Famiglia è descritta la realtà di ogni famiglia, dove, accanto a «giorni operosi e sereni», non mancano momenti di difficoltà e persino di angoscia. «Nella Famiglia di Nàzaret non è mai venuto meno lo stupore, neanche in un momento drammatico come lo smarrimento di Gesù: è la capacità di stupirsi di fronte alla graduale manifestazione del Figlio di Dio» (papa Francesco). Nell'intenzione della liturgia, la nostra contemplazione non si riduce a semplice idealizzazione perché, guardando alla casa di Nàzaret, anche le nostre famiglie possono sperimentare l'amore di Dio, che sostiene il cammino nelle prove della vita quotidiana.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,11-18

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!» –. Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Pr 23,24b-25

T Esulti di gioia il padre del giusto, gioisca la madre che l'ha generato.

Oppure:

CD 8

R Quando tu ci chiami, o Signore,
gioisce il cuore se tu ci parli.
Oggi tu ci inviti alla tua mensa
e noi cantiamo a te, o Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo:
sulla mia bocca sempre avrò la sua lode. **R**

Guardate al Signore e sarete illuminati:
i vostri volti non saranno confusi. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, la Domenica è memoria settimanale della Pasqua di Gesù, è il giorno nel quale ogni famiglia è chiamata a vivere insieme il senso della festa, dell'incontro e della condivisione, soprattutto nella partecipazione all'Eucaristia. Raccolti attorno all'altare, disponiamoci all'incontro con il Signore e riconosciamoci tutti bisognosi della sua infinita misericordia. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio di Dio, che hai condiviso
gli affetti di una famiglia:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, nostra Vita, che hai offerto
te stesso per la salvezza di tutti gli uomini:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, Luce dei credenti, che sostieni
e accompagni il cammino di ogni famiglia:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio onnipotente, che hai mandato tra noi il tuo unico e diletteissimo Figlio a santificare i dolci affetti della famiglia umana e a donare, con la sua immacolata condotta e con le virtù di Maria e di Giuseppe, un modello sublime di vita familiare, ascolta la preghiera della tua Chiesa: concedi ai coniugi le grazie della loro missione di sposi e di educatori e insegna ai figli l'obbedienza che nasce dall'amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio...

T Amen.

LETTURA

Is 45,14-17

Tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, Salvatore.

Dopo la grande umiliazione della deportazione e il tempo dell'esilio, Israele vedrà all'opera il Signore e sarà «salvezza eterna». I popoli pagani abbandoneranno il culto degli idoli per servire l'unico vero Dio, il Dio di Israele. Insieme, Ebrei e Gentili riconosceranno che egli è «un Dio nascosto», che opera meravigliose nascostamente presente negli eventi della storia.

Letture del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Le ricchezze d'Egitto e le merci dell'Etiopia e i Sebei dall'alta statura passeranno a te, saranno tuoi; ti seguiranno in catene, si prostreranno davanti a te, ti diranno supplicanti: "Solo in te è Dio; non ce n'è altri, non esistono altri dèi". Veramente tu sei un Dio nascosto, Dio d'Israele, salvato-

re. Saranno confusi e svergognati quanti s'infuriano contro di lui; se ne andranno con vergogna quelli che fabbricano idoli. Israele sarà salvato dal Signore con salvezza eterna. Non sarete confusi né svergognati nei secoli, per sempre.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 83 (84)

T Beato chi abita la tua casa, Signore.

Oppure:
CD 429

Vi - ta e be - ne - di - zio - ne sul - la
ca - sa che te - me il Si - gno - re.

L L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. **R**

L Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. **R**

L Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore. **R**

EPISTOLA

Eb 2,11-17

Cristo si è reso in tutto simile a noi, suoi fratelli, assumendo carne e sangue.

Per comprendere la redenzione operata da Cristo – la liberazione dell'uomo dalla schiavitù del peccato e della morte – è necessario affermare la piena verità dell'incarnazione: il Verbo del Padre si è reso «in tutto simile ai fratelli» e, proprio perché partecipe dello stesso sangue e della stessa carne, mediante la morte ha liberato ogni uomo dal potere del diavolo.

Lettera agli Ebrei

Fratelli, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; e ancora: «Io metterò la mia fiducia in lui»; e inoltre: «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 45,15 (Chartres, mel. 2)

T Alleluia.

L Veramente tu sei un Dio nascosto,
Dio d'Israele, Salvatore. **R**

VANGELO

Lc 2,41-52

Era in tutto a loro sottomesso.

«Io devo occuparmi delle cose del Padre mio». A dodici anni, nel suo primo pellegrinaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua, Gesù introduce Maria e Giuseppe nel segreto della sua missione. A Nazaret egli tornerà a obbedire in tutto ai suoi genitori, ma Maria custodirà nel suo cuore che egli è venuto al mondo per un'obbedienza più grande.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. I genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Lc 2,51

T Ridiscese Gesù nella casa di Nàzaret con Maria e con Giuseppe e visse a loro sottomesso.

Oppure:

CD 651

Questa famiglia ti benedice, ti benedice, Signore!

Questa famiglia ti benedice, ti benedice, Signore!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che ha voluto manifestare la propria umanità proprio nel cuore della vita di una famiglia, affidiamo le nostre preghiere.

T Benedici le nostre famiglie, Signore.

L Per la Chiesa: accompagni il cammino di ogni famiglia e, attraverso un serio discernimento, sappia farsi vicina ai coniugi che attraversano particolari momenti di prova o sperimentano il dramma della separazione, ti preghiamo. **R**

L Per quanti hanno responsabilità istituzionali e di governo: nel loro impegno civile, riconoscano il ruolo della famiglia per la costruzione di una società accogliente e attenta ai bisogni dei più deboli, ti preghiamo. **R**

L Per i giovani che si preparano al sacramento del Matrimonio: affrontando insieme le preoccupazioni e le difficoltà quotidiane, ti affidino il progetto di vita che stanno costruendo, ti preghiamo. **R** *(Altre intenzioni)*

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Larga scenda la tua benedizione, o Padre di misericordia, sulle nostre famiglie perché dal tuo provvido amore ricevano l'aiuto necessario nelle difficoltà della vita e, superato ogni affanno, si ritrovino insieme nella felicità della tua casa. Per Cristo nostro Signore. **R Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo

in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Accogli, o Dio, questo sacrificio di salvezza e, per l'intercessione della vergine Maria e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il tuo unico Figlio, venendo ad assumere la nostra condizione di uomini, volle far parte di una famiglia per esaltare la bellezza dell'ordine da te creato e riportare la vita familiare alla dignità alta e pura della sua origine. Nella casa di Nàzaret regna l'amore coniugale intenso e casto; rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo; e la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni. O famiglia nascosta ai grandi della terra e alla fama del mondo, più nobile per le sue virtù che non per la sua discendenza regale! In essa, o Padre, hai collocato le arcane primizie della redenzione del mondo. Per questo disegno di grazia, mentre guardiamo con venerazione e speranza gli esempi della santa famiglia, eleviamo a te, o Padre, la nostra lode di figli: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Lc 2,42.52

T Il Signore Gesù a dodici anni cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Oppure:

CD 130

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.

Mistero della pace è il Sangue di Gesù.

Il pane che mangiamo fratelli ci farà.

Intorno a questo altare l'amore crescerà.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così

in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

T Madre di Dio, noi ti glorifichiamo perché da te nacque Cristo Signore, che salva tutti quelli che ti onorano. Santa Madre di Dio, rendici a te somiglianti nella vita di grazia.

Oppure:

Lourdes 119 *

R *Magnificat, magnificat anima mea Dominum! (2 v.)*

L'anima mia **magnifica** il **Signore**
e il mio spirito esulta in **Dio**, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua **serva**.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in **me** l'onnipotente
e Santo è il suo **nome**:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su **quelli** che lo **temono**.

Ha spiegato la **potenza** del suo **braccio**,
ha disperso i superbi nei **pensieri** del loro **cuore**;
ha rovesciato i **potenti** dai **troni**,
ha innalzato gli **umili**.

Ha ricolmato di **beni** gli **affamati**,
ha rimandato i **ricchi** a mani **vuote**.
Ha soccorso Israele, suo **servo**,
ricordandosi della **sua** misericordia.

Come aveva **promesso** ai nostri **padri**,
ad Abramo e alla sua **discendenza**, per **sempre**.
Gloria al Padre e al **Figlio** e allo Spirito **Santo**,
nei secoli dei **secoli**. **Amen**.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, Padre santo, che ci hai nutrito con il Pane della tua mensa e ci rianimi con l'esempio della santa famiglia, concedi ai tuoi fedeli, che attendono alla missione di sposi e di genitori, di seguire sempre la legge dell'amore evangelico. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

La Giornata Mondiale della Vita Consacrata

Martedì 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al tempio, si celebra la XXV Giornata Mondiale della Vita Consacrata. È chiamata «festa dell'incontro»: in Gesù l'uomo incontra la risposta definitiva al desiderio di felicità. L'Arcivescovo celebrerà l'Eucaristia in Duomo alle ore 17.30. Sono invitate al solenne pontificale non solo le persone consacrate ma anche le famiglie e i giovani. Insieme rendiamo grazie a Dio per la Vita Consacrata, segno che attrae tutti alla bellezza della vocazione cristiana. Informazioni su www.chiesadimilano.it

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.